

V E R B A L E D I A S S E M B L E A
DELLA "BANCA POPOLARE DELL'ETNA SOCIETA' COOPERATIVA"

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di settembre, in Bronte presso i locali del Real Collegio Capizzi siti in Corso Umberto n.277, alle ore diciassette (ore 17,00)

Bronte, li 6 Settembre 2015

Avanti me dottor Daniela Corsaro, Notaio in Belpasso, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone.

E' PRESENTE

- SANTOMASSIMO Pasquale Roberto, nato a Laurenzana (PZ) il 13 maggio 1948, domiciliato per la carica presso la sede di cui infra, il quale interviene non in proprio ma nella qualità di Commissario straordinario e legale rappresentante della società cooperativa per azioni denominata "BANCA POPOLARE DELL'ETNA SOCIETÀ COOPERATIVA", in amministrazione straordinaria, con sede in Bronte (CT) Corso Umberto n.300, numero di iscrizione nel Registro Imprese di Catania e codice fiscale 04256050875, numero R.E.A. CT-292765, numero di iscrizione all'Albo delle Banche 5640.

Della identità personale del comparente, cittadino italiano, come afferma, io Notaio sono certo.

ARTICOLO 1 Richiesta

Il comparente Santomassimo Pasquale Roberto, nella suddetta qualità, mi richiede di ricevere il verbale di assemblea, in forma straordinaria, della suddetta società, riunita, in seconda convocazione, in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

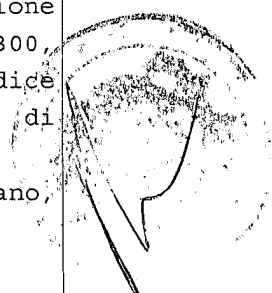
1. Approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della società "Igea Finanziaria S.p.A." nella società "Banca popolare dell'Etna S.C." in amministrazione straordinaria, con contestuale trasformazione della società incorporante in società per azioni, e delle connesse modifiche statutarie, ex art. 2502 c.c.

ARTICOLO 2 Composizione dell'assemblea

Il comparente Santomassimo Pasquale Roberto, assunta la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 28 dello statuto sociale, constata e dà atto che:

A) mediante pubblicazione nel sito internet della società in data 24 luglio 2015, nonché mediante pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica del 4 agosto 2015 foglio delle inserzioni n.89 e sul Corriere della Sera del 4 agosto 2015, e anche mediante invio ai soci per posta ordinaria, su proposta del Commissario straordinario e previa autorizzazione della Banca d'Italia con provvedimento n. 0796644 del 21 luglio 2015 che, debitamente sottoscritto dal comparente e da me Notaio, al presente atto si allega sotto la lettera "A" per

Registrato a:
Catania
il 07/09/2015
n. 16497
Serie 1T



farne parte integrante e sostanziale, la presente assemblea, in forma straordinaria, è stata convocata in prima convocazione il giorno 5 settembre 2015 alle ore 8.30 (otto punto trenta) in Bronte presso i locali della Filiale di Bronte della "Banca Popolare dell'Etna società cooperativa", siti in Corso Umberto n.261 e che la stessa assemblea è andata deserta;

B) nello stesso avviso di convocazione, e nel rispetto dei termini di legge e di statuto, è stata fissata la data della seconda convocazione in questo giorno, luogo ed alle ore 17.00 (diciassette punto zero zero);

C) al momento dell'apertura delle operazioni assembleari è presente il numero di 254 (duecentocinquantaquattro) soci, di cui numero 156 (centocinquantasei) soci in proprio e numero 98 (novantotto) soci in virtù di regolare delega scritta, risultanti dai fogli presenze che al presente atto, in un'unica fascicolazione e debitamente sottoscritti dal comparente e da me Notaio, si allegano sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, iscritti al relativo libro da oltre novanta giorni e legittimati a essere presenti in assemblea;

D) è presente il commissario straordinario nella persona di se medesimo;

E) è presente l'intero Comitato di Sorveglianza nelle persone dei signori:

- Nicolosi Salvatore, nato a Catania (CT) il 3 ottobre 1954, quale Presidente;
- Dara Andrea, nato a Palermo (PA) il giorno 11 ottobre 1962, quale componente del Comitato di sorveglianza;
- Amagliani Roberto, nato a Messina (ME) il 4 novembre 1956, quale componente del Comitato di sorveglianza;

F) si è accertato dell'identità e legittimazione dei presenti;

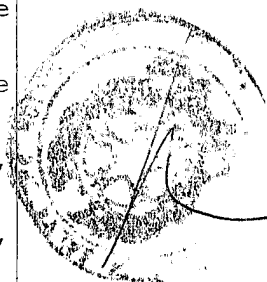
G) la presente assemblea di seconda convocazione è stata regolarmente convocata ed è, altresì, regolarmente costituita, ai sensi di legge e statuto, ed atta a discutere e deliberare sul predetto ordine del giorno.

ARTICOLO 3 Relazione del Presidente

Il presidente prende la parola e, prima di iniziare la trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, nel rispetto della normativa vigente, invita i soci che si trovassero nelle condizioni di esclusione di voto a dichiararlo. Nessuno effettua dichiarazioni.

Precisa all'assemblea che, viste le già citate Istruzioni di Vigilanza, da parte della Banca sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto dei soggetti che abbiano il possesso, diretto e indiretto, del capitale sociale in misura di legge e che detti riscontri non hanno evidenziato alcuna posizione ed in particolare che nessun socio si trova nella condizione di detenere direttamente o indirettamente oltre il 10% (dieci per cento) del capitale.

Ricorda, inoltre, ai presenti che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale possono intervenire all'assemblea i soci e, se



iscritti nel Libro dei soci da almeno novanta giorni, hanno diritto di votare.

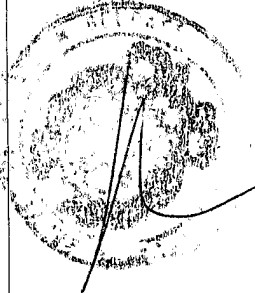
Comunica che non risulta l'esistenza di pattuizioni ed accordi tra gli azionisti concernenti l'esercizio del diritto di voto e l'esercizio dei diritti comunque connessi alle azioni.

Il presidente invita i soci presenti a restare in aula durante tutto il corso dei lavori dell'assemblea, precisando che, ove qualcuno dovesse allontanarsi, dovrà farlo constatare al Presidente e al segretario, il notaio verbalizzante.

Il presidente, a questo punto, inizia con la trattazione dell'unico argomento posto all'ordine del giorno.

Lo stesso dà atto che in data 18 Aprile 2014, con Provvedimento dell'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana n.146, adottato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 70, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n.385/1993 (T.U.B.), su istanza della Banca d'Italia, la società "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa" è stata posta in amministrazione straordinaria in ragione delle "gravi irregolarità nell'amministrazione e gravi violazioni normative, nonché per gravi perdite del patrimonio", per la durata di un anno dalla data del predetto provvedimento. Successivamente, con decreto dell'Assessore dell'Economia della Regione Siciliana n. 310 del 15 Aprile 2015, su proposta della Banca d'Italia, è stata prorogata per ulteriori sei mesi la procedura di amministrazione straordinaria della stessa società "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa", con decorrenza dalla data di scadenza del predetto periodo annuale.

A conclusione delle trattative condotte negli ultimi mesi, il Consiglio di amministrazione della società per azioni denominata "Igea Finanziaria S.p.A." intermediario Finanziario ai sensi dell'art. 106 T.U.B., con sede in Roma Via Giovanni Paisiello n.38, capitale sociale di euro 12.010.650,00 (dodici milioni diecimila seicentocinquanta virgola zero zero), interamente versato, diviso in numero 1.201.065 (un milione duecentounomila sessantacinque) azioni ordinarie del valore nominale ciascuno di euro 10,00 (dieci virgola zero zero), numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 05548650828, numero R.E.A. RM - 1391997, iscritta presso l'Elenco Generale degli Intermediari autorizzati ex art. 106 T.U.B. al n.39069 e il Commissario straordinario della società cooperativa per azioni "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa", sentito il Comitato di Sorveglianza, hanno deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società per azioni "IGEA Finanziaria S.p.A." - quale società incorporata - nella società cooperativa per azioni "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa" in amministrazione straordinaria - quale società incorporante. Prima di proseguire nella trattazione il presidente rende noto che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2499 e 2501, comma 2, c.c. la procedura di amministrazione straordinaria



non è di impedimento alla fusione la cui approvazione viene proposta. Come si legge anche nel progetto di fusione, infra allegato, l'incorporazione deve essere seguita dall'assolvimento di ogni adempimento necessario alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria in essere, posto che la fusione non determina la chiusura automatica della predetta procedura.

Sotto l'aspetto economico l'operazione di fusione permette di dare continuità operativa alla società incorporante che trovasi in amministrazione straordinaria, mettendo in sicurezza il tessuto di relazioni costruito sin dalla sua nascita e superando la criticità patrimoniale e le difficoltà reddituali che hanno contraddistinto la sua attività, come risulta dalle relazioni degli organi amministrativi redatte ex art.2500-quinquies c.c..

In particolare l'operazione di fusione proposta consente alla società incorporante di integrarsi con un soggetto patrimonialmente solido, quale la società incorporata, ripristinando così i limiti di patrimonializzazione necessari allo svolgimento dell'attività bancaria e superando la situazione di difficoltà in cui è incorsa la stessa "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa". La società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A.", invece, beneficerebbe di una struttura già autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria e di servizi di investimento e già operativa, riducendo i tempi necessari per l'effettivo ingresso sul mercato. Si manifesta, di conseguenza, come operazione compatibile con la finalità e lo stato dell'amministrazione straordinaria in corso. Quanto proposto costituisce l'unica soluzione concretamente praticabile per il superamento della crisi aziendale, nonché appare un obiettivo coerente con i compiti a cui è stato chiamato il Commissario Straordinario.

Dopo aver esposto le ragioni economiche della fusione ivi proposta, il presidente illustra ai presenti il progetto di fusione per incorporazione redatto in conformità all'art.2501-ter c.c., il quale è stato pubblicato nei siti internet delle società partecipanti alla fusione e depositato presso le rispettive sedi sociali in data 27 luglio 2015, quindi nel rispetto del termine di trenta giorni disposto dall'art.2501-ter, quarto comma c.c., che al presente atto, debitamente sottoscritto dal componente e da me Notaio, si allega sotto la lettera "C", e precisamente:

- 1) fusione per incorporazione della società per azioni denominata "Igea Finanziaria S.p.A.", con sede in Roma Via Paisiello n.38, nella società cooperativa per azioni denominata "Banca Popolare dell'Etna Società cooperativa", in amministrazione straordinaria, con sede in Bronte (CT) Corso Umberto n.300, con contestuale trasformazione della società incorporante da società cooperativa per azioni in società per azioni;
- 2) All'esito dell'intero iter relativo alla fusione proposta,

con contestuale trasformazione, la società incorporante sarà denominata "Igea Banca S.p.A.", avrà sede in Roma presso l'indirizzo che risulterà dal competente Registro delle Imprese che verrà fissato in Via Paisiello n.38, con Direzione amministrativa in Catania, con capitale di euro 16.025.184,00 (sedici milioni venticinquemila centoottantaquattro virgola zero zero), pari alla somma dei patrimoni netti delle società partecipanti alla fusione, al netto del valore dell'avviamento che non verrà imputato a capitale, diviso in numero 9.351.891 (nove milioni trecentocinquantunomila ottocentonovantuno) azioni ordinarie prive del valore nominale e sarà regolata dallo statuto, infra citato; in particolare, come risulta dallo stesso progetto di fusione, lo statuto prevederà una elevazione del limite al possesso azionario (diretto e indiretto) al 9,5% (nove virgola cinque per cento) nonché la rappresentanza in assemblea e diritti di voto attribuiti ai soci, non più in base al principio del voto capitaro ma in base al numero di azioni possedute.

Il presidente propone alla presente assemblea di deliberare, subordinatamente alla efficacia della fusione per incorporazione in oggetto, la trasformazione della società incorporante da società cooperativa per azioni a società per azioni da denominarsi "Igea Banca S.p.A." con sede in Roma, avente durata fino al 31 dicembre 2050, con capitale sociale di euro 16.025.184,00 (sedici milioni venticinquemila centoottantaquattro virgola zero zero) diviso in numero 9.351.891 (nove milioni trecentocinquantunomila ottocentonovantuno) azioni ordinarie senza valore nominale, avente come oggetto la seguente attività, e precisamente:

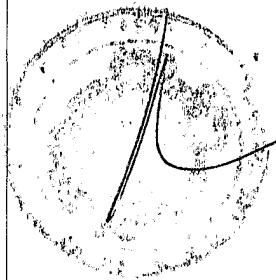
"Articolo 4 - Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e l'intermediazione mobiliare.

4.2 Essa può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni in vigore, compresi, nei limiti e con i presupposti previsti dal d.lgs. 1° settembre 1993, n.385, l'attività di credito su pegno, nonché ogni altra attività e operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Essa potrà altresì svolgere, previo conseguimento delle necessarie autorizzazioni, servizi di investimento.

4.3 La Società inoltre potrà, previo conseguimento delle necessarie autorizzazioni, porre in essere ogni attività finanziaria consentita dalla legge ivi compresa quella di acquisto di crediti d'impresa."

A questo punto il presidente espone il nuovo testo dello statuto, che al presente atto, debitamente sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale, che regolerà la società per azioni risultante dalla predetta trasformazione.



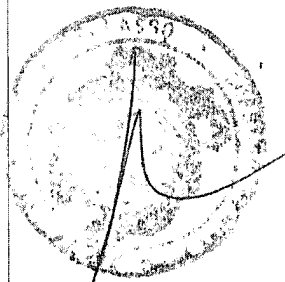
3) Il rapporto di cambio, a seguito della valutazione dei patrimoni delle società partecipanti alla fusione, è stato determinato in una azione della società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A.", del valore di euro 14,132 (quattordici virgola centotrentadue), per 6,25 (sei virgola venticinque) azioni ordinarie della società incorporante "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa", del valore di euro 2,261 (due virgola duecentosessantuno), senza essere stato previsto alcun conguaglio in denaro.

4) In considerazione del rapporto di cambio, come sopra indicato, le azioni della società incorporante verranno assegnate ai soci della società incorporata mediante emissione di numero 7.506.656 (sette milioni cinquecentoseimila seicentocinquantesi) nuove azioni ordinarie. In particolare il presidente dà atto che la società incorporante "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa", a seguito delle perdite subite, ha attualmente un patrimonio netto pari ad euro 2.076.369,00 (due milioni settantaseimila trecentosessantanove virgola zero zero) inferiore all'ammontare del capitale sociale di euro 9.226.175,00 (nove milioni duecentoventiseimila centosettantacinque virgola zero zero). Di conseguenza a servizio della fusione oggi proposta il capitale sociale verrà ridotto ad euro 2.076.369,00 (due milioni settantaseimila trecentosessantanove virgola zero zero), al fine di adeguare lo stesso al minor valore reale del patrimonio netto, e successivamente aumentato, al solo servizio della fusione, per euro 13.948.815,00 (tredici milioni novecentoquarantottomila ottocentoquindici virgola zero zero) a mezzo della imputazione del patrimonio netto della società incorporata, al netto del valore di avviamento, mediante emissione di numero 7.506.656 (sette milioni cinquecentoseimila seicentocinquantesi) nuove azioni ordinarie della società risultante dalla presente fusione a favore dei soli soci della società incorporata, in concambio delle azioni possedute dagli stessi.

Le predette azioni della società incorporante verranno assegnate in misura proporzionale rispetto alla partecipazione dei singoli soci nella società incorporata "IGEA Finanziaria S.p.A."

Con la fusione oggi proposta si intende, infatti, far in modo che il patrimonio della società incorporante a seguito della presente fusione con contestuale trasformazione sia pari alla somma del patrimonio netto della società incorporante stessa col patrimonio netto della società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A.", pari ad euro 16.025.184,00 (sedici milioni venticinquemila centoottantaquattro virgola zero zero), imputando però a capitale sociale la parte dei rispettivi patrimoni netti depurata dei valori di avviamento, come meglio indicato nel progetto di fusione ivi illustrato.

Il presidente precisa, dunque, che il capitale sociale della società "Igea Banca S.p.A.", risultante dalla presente fusio-



ne, come meglio infra individuato, sarà pari ad euro 16.025.184,00 (sedici milioni zero venticinquemila centottantaquattro virgola zero zero), diviso in numero 9.351.891 (nove milioni trecentocinquantomila ottocentonovantuno) azioni ordinarie senza valore nominale, di cui euro 2.076.369,00 (due milioni settantaseimila trecentosessantanove virgola zero zero) di titolarità dei soci della società incorporante "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa" ed euro 13.948.815,00 (tredici milioni novecentoquarantottomila ottocentoquindici virgola zero zero) di titolarità dei soci della società incorporata "Igea Finanziaria S.p.a."

A tal riguardo, il presidente, informa i presenti che la partecipazione al capitale sociale dell'incorporante da parte dei soci dell'incorporata avverrà assegnando al singolo socio dell'incorporata un numero di azioni ordinarie della società incorporante pari 6,25 (sei virgola venticinque) per ogni azione della società incorporata posseduta alla data di efficacia della fusione.

Precisa, inoltre, il presidente che in seguito alla stipula dell'atto di fusione, l'organo amministrativo della società incorporante procederà al concambio delle azioni e all'effettuazione delle relative iscrizioni nel libro soci.

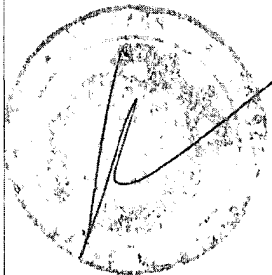
5) Le azioni della società incorporante parteciperanno agli utili eventualmente prodotti a partire dall'esercizio che avrà inizio il giorno 1 gennaio 2016.

6) La fusione proposta avrà effetto eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 c.c., salvo eventuale deroga nell'atto di fusione nei limiti di legge. A decorrere dalla predetta data di efficacia della fusione si produrranno gli effetti contabili e fiscali della fusione ivi proposta, salvo deroga sopra prevista. In pari data le operazioni della società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A." verranno imputate al bilancio della società incorporante, come trasformata.

7) Non è previsto alcun trattamento a favore di particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

8) Non è previsto alcun vantaggio o beneficio a favore dei soggetti a cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

Il presidente, proseguendo la trattazione, dà atto che detta operazione di fusione tra società, di cui una Banca popolare, nonché l'approvazione delle conseguenti modifiche statutarie tendenti alla trasformazione da Banca Popolare a Banca società per azioni, ai sensi degli artt. 31, 56, 57 e 159 del d.lgs. n.385/1993, nonché ai sensi dell'art.1, lett. a) e b) del D. Lgs. n.205/2012, in data 23 luglio 2015 D. D. G. n.550 è stata autorizzata dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento delle finanze e del credito, previo parere obbligatorio e vincolante, a fini di vigilanza, da parte della Banca d'Italia reso favorevolmente il 21 luglio 2015 prot. n. 0796655, autorizzazione che si allega in originale al presente



atto sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale e che ai sensi e per gli effetti degli art. 36 e 57, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. n.385/1993 la predetta autorizzazione è necessaria ai fini dell'iscrizione della presente deliberazione nel registro delle imprese.

Dopo aver illustrato quanto disposto nel progetto di fusione il presidente prosegue dando atto:

- che, ai sensi dell'articolo 2501-quater c.c., secondo comma, sono state redatte le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, aggiornate al 31 marzo 2015, e quindi non oltre sei mesi prima del giorno della pubblicazione del progetto di fusione, ai sensi dell'articolo 2501-quater secondo comma c.c.;

- che, ai sensi dell'articolo 2501-quinquies c.c., gli organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione hanno predisposto una relazione ove risultano enunciati i profili giuridici ed economici della fusione proposta nonché il rapporto di cambio delle azioni, e precisamente relazione del consiglio di amministrazione della società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A." approvata in data 9 luglio 2015, e relazione del commissario straordinario della società incorporante del 26 giugno 2015.

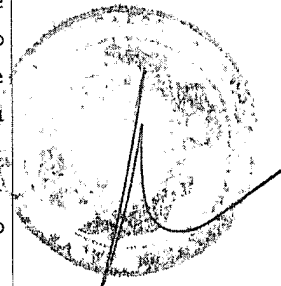
Il presidente, quale commissario straordinario della presente società, ai sensi dell'articolo 2501-quinquies c.c. terzo comma, segnala ai soci che non si sono verificate modifiche rilevanti degli elementi attivi e passivi dalla data della pubblicazione nel sito internet del progetto di fusione.

- che in data 21 maggio 2015 è stata redatta dalla società denominata "Iniziativa Cube S.r.l.", quale esperto designato dalla società "Banca Popolare dell'Etna società cooperativa", relazione di cui all'articolo 2501-sexies c.c., sulla congruità del rapporto di cambio;

- che in data 14 maggio 2015 è stata redatta dal Dott. Marco Lacchini, quale esperto designato dalla società "Igea Finanziaria S.p.A.", relazione di cui all'articolo 2501-sexies c.c., sulla congruità del rapporto di cambio;

- che in data 30 giugno 2015 è stata redatta dal Dott. Vito Branca, quale esperto nominato dal Tribunale di Catania con provvedimento del 4 giugno 2015, relazione sulla congruità del rapporto di cambio;

- che ai sensi dell'articolo 2501-septies c.c. i predetti documenti, unitamente ai bilanci relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 della società "Igea Finanziaria S.p.A." e ai bilanci relativi agli esercizi 2010, 2011 e 2012 della società "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa" con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale, sono stati pubblicati sui siti internet delle società partecipanti alla fusione (e precisamente www.bpetna.it e www.igeafinanziaria.it) in data 24 luglio 2015 e, pertanto, messi a disposizione dei soci per oltre trenta giorni prima



della data odierna ai sensi dell'art. 2501 septies, 1° comma, cod. civ.

In particolare il presidente precisa che il bilancio della società incorporante "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa", in amministrazione straordinaria, relativo all'esercizio 2013, chiusosi anteriormente all'inizio dell'amministrazione stessa, non è stato approvato e che il Commissario straordinario ha provveduto, ai sensi dell'articolo 73 ultimo comma T.U.B., alla redazione della relazione sulla situazione patrimoniale ed economica della banca, accompagnata da un rapporto del Comitato di sorveglianza redatto il 21 maggio 2014, depositata nel Registro delle Imprese di Catania in sostituzione del predetto bilancio non approvato. Pertanto relativamente alla società incorporante si è proceduto al deposito dei bilanci relativi ai tre esercizi chiusi anteriormente rispetto al provvedimento, sopra citato, che ha sottoposto la società al regime di amministrazione straordinaria e precisamente i bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012.

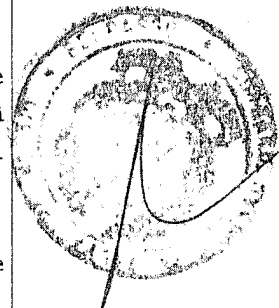
Infine il presidente dichiara che né per la società incorporante "Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa" né per la società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A. ricorrono le condizioni di cui all'articolo 2501-bis c.c., né le stesse versano in stato di liquidazione ai sensi dell'art. 2501 secondo comma c.c.

Ai sensi del combinato disposto dell'art.2503 c.c. e dell'art.57 comma terzo T.U.B. la proposta fusione potrà essere attuata solo dopo il decorso del termine di quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di fusione, nonché gli effetti della fusione, anche di carattere fiscale, decorreranno dalla data di iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese competente.

Ai sensi dell'articolo 2437 c.c. il presidente dà atto che le delibere proposte riconoscono ai soci che non vi dovessero concorrere il diritto di recesso.

All'uopo il presidente dà atto che il valore di liquidazione di ogni singola azione è pari ad euro 2,261 (due virgola duecentosessantuno) come risulta dalla determinazione che è stata depositata nei quindici giorni che precedono la data fissata per la presente assemblea ai sensi dell'articolo 2437-ter c.c. e precisamente in seno alla relazione dell'esperto redatta ai sensi dell'articolo 2501-sexies c.c., sopra citata.

Il presidente fa presente che nel caso in cui - a seguito dell'approvazione del progetto di fusione da parte delle rispettive assemblee - si dovessero verificare recessi dei soci dei due intermediari tali da determinare un ridimensionamento del patrimonio al di sotto del limite minimo normativo, la banca risultante dalla fusione non potrebbe essere restituita, senza ulteriori interventi, alla gestione ordinaria e, pertanto, il capitale sociale riportato all'art. 5.1 dello Statuto che gli azionisti sono chiamati ad approvare



verrebbe rivisto alla luce dei recessi che potrebbero intervenire da parte dei soci delle due compagini.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza, a nome di tutto il Comitato, esprime parere favorevole a tutte le proposte illustrate.

A questo punto il presidente, dopo aver invitato i Soci che volessero prendere la parola a contenere gli interventi sul punto all'ordine del giorno e nel limite massimo di 5 minuti, dichiara aperta la discussione.

Primo intervento del socio Coco Mariano che esprime la sua amarezza per il risultato finale nonché gli apprezzamenti per il lavoro del Commissario ed auspica che i soci siano attivi nella nuova società. Prima di allontanarsi esprime voto favorevole alla operazione.

Secondo intervento del socio Paparo Antonino che esprime apprezzamenti forti per l'operato del Commissario e ringrazia quest'ultimo per l'attività svolta con competenza e professionalità. Lo stesso si associa all'opinione manifestata nel precedente intervento. Esprime, in proprio e per delega, voto favorevole all'operazione proposta.

Terzo intervento del socio Longhitano Luigi che manifesta apprezzamento per l'importante attività del Commissario. Si unisce ai ringraziamenti già precedentemente dichiarati ed esprime voto favorevole alla fusione.

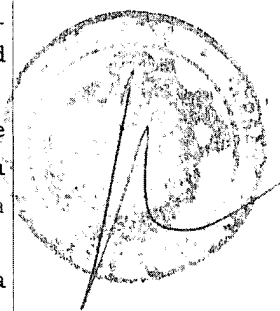
Quarto intervento del socio Sammartino Aurelio il quale chiede le motivazioni del mancato assorbimento con altra Banca Popolare o con altra società bancaria, invece che con la "Igea Finanziaria S.p.A." per un confronto migliore. Contesta, altresì, la competenza specializzata della stessa Igea e la valutazione degli immobili oggetto di garanzia ipotecaria e, conseguentemente, dei relativi crediti.

Quinto intervento del socio Faranda Giuseppe che chiede delucidazioni su come si sia arrivati a questo punto e come mai fosse stata bocciata precedentemente la fusione con la stessa "Igea Finanziaria S.p.A.".

Sesto intervento del socio D'Urso Alfio che dopo aver elogiato l'operato del Commissario, rileva l'importanza di alcune clausole dello statuto della società "Igea Banca S.p.A." come quella sulla prelazione, che rafforza la posizione dei soci della Popolare dell'Etna i quali potranno impedire, con l'utilizzo del predetto istituto, l'ingresso in società di gruppi finanziari dominanti.

Settimo intervento del socio Domenico Rasà il quale esprime il suo voto favorevole e i suoi apprezzamenti, rimarcando la criticità che ha portato alla nomina del Commissario.

Ottavo intervento del socio Luigi Putrino che rileva come la situazione di criticità è stata determinata dall'Agenzia di Catania che non è riuscita ad avere un notevole numero di correntisti, piccoli risparmiatori, come la sede di Bronte che ha effettuato la raccolta, poi assorbita dalle perdite di



Catania. Ciò risulta chiaramente dall'ultimo bilancio approvato. Evidenzia, altresì, che altri istituti con scarsa capacità patrimoniale e sofferenze per importi uguali o maggiori non sono giunti alla stessa crisi di gestione e ne chiede chiarimenti.

Nono intervento del socio Garofalo Giuseppe il quale evidenzia che gli ultimi bilanci della "Igea Finanziaria S.p.A." sono in perdita e chiede se il capitale raccolto a Bronte verrà ivi investito oppure, a tutela dei soci di Bronte, verrà riconosciuta la possibilità di nominare un proprio rappresentante nel c.d.a.

Il commissario straordinario risponde in maniera esaustiva dando gli opportuni chiarimenti ai soci intervenuti i quali non fanno ulteriori repliche. Il Presidente del Comitato di Sorveglianza risponde in maniera puntuale all'intervento del socio D'Urso Alfio che non aggiunge altro.

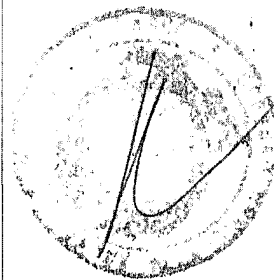
ARTICOLO 4 Delibera

Udito quanto sopra esposto dal Presidente e dopo approfondita discussione, mediante alzata di mano, come accerta il Presidente, l'assemblea, con il voto favorevole di numero trecentottanta (380) soci, un voto contrario del socio Garofalo Giuseppe e un astenuto nella persona del socio Sammartino Aurelio, su numero 382 (trecentottatadue) soci presenti, in proprio e per delega, di cui 239 (duecentotrentanove) in proprio e 143 (centoquarantatre) per delega

DELIBERA

1) di approvare il progetto di fusione per incorporazione con contestuale trasformazione, come meglio infra deliberato, tra la società per azioni denominata **"IGEA FINANZIARIA S.P.A."** e la società cooperativa per azioni denominata **"BANCA POPOLARE DELL'ETNA SOCIETÀ COOPERATIVA"**, progetto redatto e depositato ai sensi di legge, da attuarsi mediante incorporazione della prima nella seconda, ai sensi dell'articolo 2501 ss. c.c. che sarà disciplinata dallo statuto sopra allegato sotto la lettera "D";

2) di prendere atto che a seguito della fusione per incorporazione approvata, il capitale sociale della società risultante dalla fusione, a seguito della trasformazione infra deliberata, sarà ridotto ad euro 2.076.369,00 (due milioni settantaseimila trecentosessantanove virgola zero zero), al fine di adeguarlo all'attuale ed inferiore valore del patrimonio netto, ed aumentato, al solo servizio della stessa fusione, di euro 13.948.815,00 (tredici milioni novecentoquarantottomila ottocentoquindici virgola zero zero) ossia da euro 2.076.369,00 (due milioni settantaseimila trecentosessantanove virgola zero zero) ad euro 16.025.184,00 (sedici milioni venticinquemila centoottantaquattro virgola zero zero) mediante imputazione a capitale dell'importo del patrimonio netto della società incorporata, al netto del valore dell'avviamento, tramite emissione di numero 7.506.656



(sette milioni cinquecentoseimila seicentocinquantasei) azioni ordinarie senza valore nominale, da assegnare ai soli soci della società incorporata "Igea Finanziaria S.p.A." in concambio delle azioni possedute nell'incorporata;

3) di attribuire in concambio ai soci della "Igea Finanziaria S.p.A." numero 6,25 (sei virgola venticinque) azioni ordinarie della società incorporante per ogni azione ordinaria della società incorporata detenuta, in conformità al rapporto di cambio stabilito nel predetto progetto di fusione;

4) di trasformare, subordinatamente alla efficacia della fusione proposta, la società incorporante cooperativa per azioni denominata "Banca Popolare dell'Etna società cooperativa" in società per azioni da denominarsi "IGEA BANCA S.P.A." con sede in Roma, presso l'indirizzo che risulterà dal registro Immobiliare e che oggi, ai soli fini dell'iscrizione nell'apposito Registro competente, viene fissato in via Paisiello n.38 e Direzione Amministrativa in Catania, con capitale sociale di euro 16.025.184,00 (sedici milioni venticinquemila centoottantaquattro virgola zero zero) diviso in numero 9.351.891 (nove milioni trecentocinquantunomila ottocentonovantuno) azioni ordinarie senza valore nominale, con durata fino al 31 dicembre 2050, avente ad oggetto la seguente attività:

"Articolo 4 - Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e l'intermediazione mobiliare.

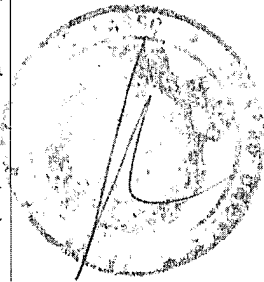
4.2 Essa può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni in vigore, compresi, nei limiti e con i presupposti previsti dal d.lgs. 1° settembre 1993, n.385, l'attività di credito su pegno, nonché ogni altra attività e operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Essa potrà altresì svolgere, previo conseguimento delle necessarie autorizzazioni, servizi di investimento.

4.3 La Società inoltre potrà, previo conseguimento delle necessarie autorizzazioni, porre in essere ogni attività finanziaria consentita dalla legge ivi compresa quella di acquisto di crediti d'impresa."

5) di approvare in ogni suo punto lo statuto che regolerà la vita della società nella nuova forma, nel testo come sopra letto dal presidente ed allegato;

6) che in seguito alla stipula dell'atto di fusione, l'organo amministrativo della società incorporante risultante dalla fusione con contestuale trasformazione procederà al concambio delle azioni secondo il suddetto rapporto di cambio, e all'effettuazione delle relative iscrizioni nel libro soci;

7) di stabilire che gli effetti della fusione e della trasformazione, anche di carattere fiscale, decorreranno dalla data di iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro



delle Imprese competente, salvo eventuale deroga in sede di atto di fusione nei limiti di legge;

8) di conferire al Commissario straordinario, tutti i necessari poteri per perfezionare - decorso il termine di legge - il relativo atto di fusione, con contestuale trasformazione, in conformità al progetto, per stabilire la decorrenza degli effetti, stipulare e sottoscrivere il relativo atto ed in genere qualsiasi documento, anche di rettifica, precisazione od integrazione che si rendesse necessario od opportuno, nonché apportare al verbale della presente seduta assembleare tutte le modifiche, correzioni degli errori materiali od omissioni, aggiunte, integrazioni e soppressioni che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione al registro delle imprese nonché compiere qualsiasi adempimento necessario ai fini dell'iscrizione della predetta delibera nel registro delle Imprese competente, unitamente al deposito della presente delibera insieme ai documenti indicati nell'art.2501 septies c.c..

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciannove e minuti trentacinque(19,35)

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati per averne esatta conoscenza.

Le spese del presente verbale e conseguenti sono a carico della società.

Di quest'atto scritto in parte da me Notaio e in parte da persona di mi fiducia su sette fogli di cui sono state occupate venticinque facciate intere e quanto sin qui della ventiseiesima, ho dato lettura al comparente che lo approva e lo dichiara conforme alla propria volontà.

Si sottoscrive alle ore venti e minuti quaranta

f.to Pasquale Roberto Santomassimo n.q.

f.to Corsaro Daniela notaio.

E' copia conforme all'originale che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Belpasso, lì 07/09/2015

